



COMUNE DI MONTEVARCHI
(Provincia di Arezzo)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2015-2017

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

(punto 9.2 del principio contabile della programmazione, allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011)

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per l'anno 2015 si da atto che il bilancio di previsione 2015-2017 è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Negli ultimi anni, il legislatore ha introdotto importanti novità in materia di fiscalità locale che hanno comportato un notevole sforzo per la loro applicazione.

Ad oggi è necessario proseguire un'attività di bonifica delle banche dati, apportando le dovute correzioni degli errori presenti negli archivi.

Questa fase, comporterà ulteriori sforzi operativi sicuramente non ordinari, da parte degli uffici interessati.

La riscossione coattiva potrà non avvenire più tramite ruolo esattoriale, ma attraverso l'emissione di ingiunzioni fiscali cui seguiranno, in caso di perdurante insolvenza dei debitori, le procedure esecutive previste dalla normativa vigente.

La gestione diretta di tali procedure esecutive, risulterà tanto più efficace quanto più si riuscirà a fare leva sulle competenze e conoscenze del personale direttamente coinvolto. Questa nuova forma organizzativa potrebbe comportare maggiori benefici per l'Ente,

rispetto alla riscossione tramite ruolo, consentendo l'applicazione di un livello maggiore di equità fiscale, derivante da un possibile miglior recupero del non pagato.

Viene mantenuta l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, attraverso la quale il Comune segnala, all'ufficio delle imposte dirette, informazioni qualificate utili al recupero di tributi statali. Tale attività consente al Comune di introitare, per l'intero, il valore corrispondente ammontare recuperato dallo stato a seguito di queste specifiche segnalazioni effettuate.

Occorrerà potenziare i controlli sugli ISEE presentati, attraverso l'incrocio di banche dati diverse, in modo che solo i cittadini più bisognosi possono beneficiare di agevolazioni tributarie.

Le risorse derivanti dalla lotta all'evasione consentiranno di prevedere agevolazioni in casi particolari di rilevanza sociale ed economica, così come l'utilizzo di specifiche leve fiscali, messe a disposizione dal legislatore.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*. La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma. La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura.

TASI

La componente TASI, finalizzata al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dall'Amministrazione, ha una natura dicotomica, anche se è formata da una prevalente componente di natura patrimoniale.

Per l'anno 2014 è stato approvato sia il regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo.

L'amministrazione ha scelto di legarla all'articolazione già presente per l'IMU in modo da rendere i due tributi facilmente gestibili in contemporanea. Questo in considerazione del fatto che la legge istitutiva del nuovo tributo parla di una aliquota massima delle due imposizioni che non può superare, nell'applicazione, l'aliquota massima prevista per l'IMU. Con i proventi della TASI sono stati finanziati tutta una serie di servizi indivisibili e sono state previste due forme di agevolazione: figli di età inferiore a 26 anni a carico della famiglia con la quale risiedono; anziani con pensione minima o assegno di integrazione al minimo residenti con la propria famiglia e con una sola unità abitativa posseduta nel territorio comunale.

Questo tributo potrebbe sparire nel corso dell'anno 2015 a fronte di un riordino della tassazione sugli immobili, unitamente all'IMU.

La previsione inserita in bilancio relativamente ad IMU e TASI, è stata effettuata attraverso una proiezione di gettito mediante l'applicazione del sistema delle aliquote e, approvato per l'anno 2014 e riconfermato per l'anno 2015, in riferimento al patrimonio immobiliare presente nel territorio comunale.

L'IMU è prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Montevarchi al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato in circa un milione e 700 mila euro, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Per l'anno 2014 è stato approvato sia il regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo. Di fatto le aliquote sono rimaste confermate da quelle approvate in ambito TARES in quanto compatibili con la nuova norma che di nuovo aveva certamente l'acronimo.

Compartecipazione di tributi

E' prevista l'addizionale Irpef comunale nella misura dello 0,8% con fascia di esenzione fissata ad € 9.000,00.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Montevarchi, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 1.319.311,62. L'importo è stato stimato tenendo conto delle attribuzioni previste per l'anno 2014. La previsione di entrata dovrà essere rivista a seguito delle scelte in materia di finanza locale che verranno adottate dal governo centrale.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate. La somma prevista in entrata del bilancio, per effetto della gestione associata del servizio di Polizia Locale tra i comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, ricomprende anche le previsioni di incasso relative al Comune di Terranuova, le quali trovano contropartita, di pari importo, nella parte Spesa.

Per ruoli emessi prima del 2011, è previsto l'accertamento per cassa, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

La previsione degli interessi attivi ricomprende, oltre agli interessi che si prevede maturino sulle giacenze di cassa dei conti correnti, anche un congruaglio da Consiag Spa, sul regolamento del differenziale tassi sul contratto di finanziamento del 23/12/2003.

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi regionali iscritti in relazione ai finanziamenti previsti di provenienza regionale.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono a quelle da proventi dei permessi a costruire, calcolate in rapporto ai rateizzi delle concessioni già rilasciate e a quelle in fase di probabile rilascio, e ad altre entrate da trasferimenti da soggetti privati. Tale tipologia di entrata è stata integralmente destinata al finanziamento di spese di investimento.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in € 459.713,28 (utilizzando la media aritmetica semplice del rapporto fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti), è iscritto al bilancio 2015 per € 338.578,21 in base al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che permette, nel 2° esercizio dell'armonizzazione contabile, di quantificare la previsione al 75% dell'accantonamento previsto nell'apposito prospetto, allegato C) al bilancio.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Quote di trasferimento obbligatorio all'ASL
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico con margine prudenziale per eventuali ulteriori ricoveri in corso d'anno
- Spese per le elezioni, controbilanciate da analoga previsione di entrata
- Quota di contribuzione al fondo di solidarietà comunale, iscritta a titolo prudenziale, come specificato nel paragrafo "imposte e tasse e proventi assimilati"

Ai fini del rispetto dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si precisa che il limite è rispettato, anche se calcolato con riferimento alla spesa corrente al netto della quota di cui sopra.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e relativo cronoprogramma.

Tali stanziamenti ricomprendono le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento.

I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

Avanzo di amministrazione applicato

Il Consiglio Comunale ha già approvato il Rendiconto della gestione 2013. Nel Bilancio 2015/2017 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2014.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:
per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La disponibilità di risorse di cassa è, attualmente, superiore al limite effettivamente utilizzabile in relazione alla programmazione degli investimenti nel rispetto dei saldi di finanza pubblica. Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del Patto di Stabilità Interno;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di Montevarchi detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2013:

NOMINATIVO	% PARTECIP.	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Arezzo Casa Spa	7,8	€. 5.375.928,00	€. 56.001,00
Publiacqua Spa	0,06	€. 207.762.198,00	€. 30.235.444,00
Centro Servizi Ambiente Impianti Spa	4,05	€. 5.715.827,00	€. 399.348,00
Centro Servizi Ambiente Spa	12,03	€. 3.049.215,00	€. 437.293,00
Valdarno Sviluppo Spa – in liquidazione	4,62	€. 382.601,00	€. - 191.014,00
Fidi Toscana Spa	0,00016	€. 168.964.253,00	€. - 6.062.765,00
Consiag Spa	0,69	€. 204.145.280,00	€. 3.023.574,00
Centro Pluriservizi Spa	46,41	€. 1.358.455,00	€. 97.294,00
AF Montevarchi Spa	99,00	€. 271.329,00	€. 8.046,00

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Paolo Maurizi



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI ED ECONOMICO FINANZIARIO
(dott. Gabriele Deventi)